



**Ufficio Legislativo e Legale
della Presidenza della Regione Siciliana**

PARERE 188/09/11 DEL 10-11-2009

Oggetto: **Opere Pubbliche** - Art. 3 D.l. n. 135/2009. Modifiche al D. lgs. 12 aprile 2006, n. 163 Adeguamento alla sentenza della corte di Giustizia CE 19 maggio 2009, causa C-538/07- Applicabilità in Sicilia.

Norme regionali in contrasto con normativa comunitaria e diretta applicazione in Sicilia del codice degli appalti (d.lgs. n.16372006)- Partecipazione alla stessa gara di imprese controllate.

L'interpretazione di una norma comunitaria, resa in una pronuncia della Corte di Giustizia (o del Tribunale di primo grado), ha la stessa immediata efficacia delle disposizioni interpretate. La Corte di Giustizia è infatti interprete qualificato del diritto comunitario del quale precisa il significato e determina l'ampiezza e le possibilità applicative (cfr. Corte Cost. sentenze n. 389/1989 e 168/1991).

L'art. 10, comma 1 bis, della legge n. 109/1994 nel prevedere l'automatica esclusione di imprese controllanti e controllate dalla partecipazione alla medesima gara si pone in contrasto col diritto comunitario e l'applicazione di tale disposizione costituirebbe causa di annullabilità del provvedimento di esclusione (cfr. C. Stato, sez. IV, 21-02-2005, n. 579) e, ponendosi in contrasto col diritto comunitario, va disapplicata non solo dal giudice cui dovesse rivolgersi l'interessato ma già dalla stessa amministrazione (C. Stato, sez. VI, 23-05-2006, n. 3072) .

Le norme di modificazione del decreto l.gs. n. 163/2006, introdotte dall'art. 3 del d.l. 135/2009 riguardo alle dichiarazioni da rendere da parte delle imprese ed alla possibilità della loro esclusione dalla gara qualora la stazione appaltante accerti che le offerte presentate da soggetti in rapporto di controllo “ *sono imputabili ad un unico centro decisionale*” trovano applicazione anche in Sicilia in quanto attengono a materia di competenza esclusiva dello Stato quali quelle riguardanti la “tutela della concorrenza”e la materia dell’“ordinamento civile”.

VOCE: OPERE PUBBLICHE

